

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n. 5-4975

Adesione al Patto per le Competenze (Pact for Skills) nel settore tessile-abbigliamento-pelle-calzatura, sottoscritto a Bruxelles in data 16 dicembre 2021, nell'ambito dell'Agenda europea per le competenze di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 274 del 01.07.2020.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- con la Comunicazione n. 274 del 1° luglio 2020 la Commissione Europea ha presentato la nuova Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, a sua volta fondata sulle azioni dell'Agenda per le Competenze del 2016;
- il Patto per le Competenze, contemplato dall'Agenda, è stato inaugurato il 10 novembre 2020 e contiene principi che trovano presupposto nel Pilastro europeo dei diritti sociali e negli obiettivi del Green Deal e della trasformazione digitale;
- il Patto è una delle dodici iniziative volte a definire una strategia europea per fornire competenze idonee a ottenere un posto di lavoro e mira, in particolare, a limitare le criticità derivanti da fenomeni di disallineamento e carenza di professionalità adeguate;
- il Patto è finalizzato a istituire partenariati europei su vasta scala costituiti da stakeholder pubblici e privati (quali, a titolo di esempio, autorità nazionali e regionali, enti territoriali, imprese, parti sociali, camere di commercio, istituti di istruzione e formazione, agenzie di formazione professionale, centri per l'impiego) che si occupano di sviluppo delle competenze e di riqualificazione della forza lavoro;
- i suddetti partenariati mirano ad anticipare le competenze richieste nel settore di riferimento al fine di fornire personale con adeguata formazione, a promuovere un'azione congiunta per massimizzare l'impatto degli investimenti per il miglioramento del livello di competenze e la riqualificazione e a formare talenti;
- la Commissione Europea supporta i partenariati mediante attività di formazione per accedere ai fondi e agli strumenti finanziari della UE, organizzazione di seminari in merito alle politiche europee, alle buone pratiche e agli strumenti rilevanti per la gestione di progetti e realizzazione di una piattaforma sulla quale gli *stakeholder* possono incontrarsi per definire bisogni e azioni;
- il Patto è accompagnato da una Carta che delinea una visione condivisa degli *stakeholder* in merito alla formazione di qualità;
- i principi chiave contenuti nella Carta vertono sulla promozione di una cultura fondata sull'apprendimento permanente per tutti; sulla costruzione di partenariati a sostegno delle competenze fondamentali; sul monitoraggio della catena di domanda/offerta anticipando i bisogni di competenze delle imprese; sul supporto in favore dell'uguaglianza di genere e le pari opportunità contrastando i fenomeni di discriminazione;
- gli obiettivi del Patto potranno essere realizzati utilizzando le risorse finanziarie provenienti da molteplici programmi e fondi, tra i quali: i fondi strutturali, InvestEU, EFSI 2 Skills and Education Guarantee Pilot, REACT EU, SURE, PNRR, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, Digital Europe, Erasmus+;
- all'interno del Patto, le Regioni potranno agire come portatori d'interesse mobilitando altri attori, sostenendo la mobilità dei lavoratori a livelli in settori diversi, creando patti per le competenze territoriali, facilitando infine la creazione di mappature e di sistemi di monitoraggio delle politiche e delle misure a sostegno della formazione continua ai fini della definizione dei futuri fabbisogni formativi.

Richiamato, in particolare, che:

- la strategia industriale correlata al Patto, infine, ha identificato 14 ecosistemi, per ciascuno dei quali verrà implementato uno specifico Patto per le Competenze;

- uno di questi 14 ecosistemi investe il comparto delle industrie operanti nel settore tessile, dell'abbigliamento, pelletteria e delle calzature; per le quali sono richieste competenze legate alla transizione digitale e a modelli innovativi di economia circolare.

Premesso, inoltre, che:

- a Bruxelles, in data 16 dicembre 2021, centodiciotto organizzazioni hanno firmato il Patto per le Competenze nel settore tessile-abbigliamento-pelle-calzatura, quale un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea;

- in Europa, nel 2019, l'industria manifatturiera operante nel comparto tessile e abbigliamento ha generato un fatturato di 195 miliardi di euro. Le industrie di filiera sono prevalenti in molti Paesi Membri della UE, dando lavoro a 2 milioni di lavoratori distribuiti in 220.600 imprese (la maggior parte delle quali sono piccole e medie imprese). Le materie prime di derivazione tessile non figurano soltanto nel comparto moda, ma sono rinvenibili anche in altri ecosistemi industriali quali, a titolo di esempio, l'industria dell'autoveicolo, delle costruzioni, della sanità, dell'aerospazio e della difesa, del turismo, dell'agroalimentare e dell'elettronica;

- il 36% della forza lavoro impiegata in Italia nel settore tessile è costituito a oggi da persone con più di cinquant'anni, laddove i giovani con meno di venticinque anni non raggiungono il 4%: una percentuale minoritaria, che per giunta sconta una percezione del comparto tessile come poco attrattivo, se si esclude il settore dell'alta moda. Tutto ciò potrebbe tradursi in una progressiva perdita di expertise e nella conseguente mancanza di figure professionali necessarie al comparto;

- la crisi pandemica ha accelerato le tendenze succitate, determinando una significativa diminuzione del fatturato per le imprese del settore. Una eventuale e ulteriore perdita di posti di lavoro potrebbe tradursi nella capacità di assumere personale e di trasferire l'expertise alle forze lavoro più giovani. Anche per effetto di tali processi, il turn-over generazionale nelle industrie di filiera in Europa ha subito una contrazione del 15% nel settore tessile, del 20% in quello dell'abbigliamento e del 25 – 30% nel settore della pelletteria;

- le competenze digitali sono ritenute indispensabili in un quadro di riferimento in cui, specialmente per effetto delle restrizioni pandemiche, nel 2020 il 64% degli acquirenti ha sfruttato l'e-commerce per acquistare beni e prodotti d'abbigliamento e legati all'industria della moda. Parimenti, le competenze verdi sono ritenute altrettanto indispensabili per l'acquisizione di competenze chiave nella gestione sostenibile dei processi produttivi lungo l'intera catena del valore.

Richiamato, inoltre, che il citato Patto per le Competenze mira a coinvolgere le Regioni europee in cui l'industria tessile, della moda e dell'abbigliamento è presente e strutturata mediante distretti di filiera rilevanti per l'economia dei territori, affinché le autorità regionali e gli enti territoriali possano ricoprire un ruolo significativo nel sostegno a imprese e lavoratori in termini di un aggiornamento costante delle competenze professionali richieste.

Ritenuto opportuno aderire agli obiettivi del Patto, in quanto il tema dello sviluppo delle competenze e, nello specifico, il miglioramento delle competenze esistenti (upskilling) e la formazione di nuove competenze (reskilling) di lavoratori e cittadini rientrano tra le finalità proprie delle politiche regionali in materia di formazione e occupazione e sono espressamente richiamate nel Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte (DSU) per la programmazione dei fondi 2021-2027 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636 del 07.9.2021, nonché ripresi nella proposta di Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte approvata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2-4852 del 8 aprile 2022.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- all'interno del DSU emerge come prioritaria la necessità di identificare strategie precise per diminuire la mancata corrispondenza (*mismatch*) tra domanda e offerta e di coordinare un programma di riqualificazione della forza lavoro a tutti i livelli (*upskilling*, *reskilling*); inoltre, viene

sottolineata l'importanza di potenziare i partenariati con e tra imprese, associazioni, scuole ed enti di formazione, enti no profit per sviluppare occupazione e formazione professionale di qualità connettendo domanda e offerta anche grazie all'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche, obiettivo in forza del quale viene introdotta nella nuova programmazione regionale un nuovo modello organizzato per filiere di operatori della formazione e delle imprese che lavorano in rete, denominato Academy, tra i cui obiettivi rientrano precipuamente l'inserimento di nuovi lavoratori in impresa, la specializzazione e la riqualificazione dei lavoratori occupati, il coinvolgimento attivo delle aziende partner nelle attività formative, la creazione di veri e propri hub di competenze al servizio delle aziende;

- le politiche regionali in materia di formazione e sviluppo di competenze si intrecciano anche con la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché di istruzione e formazione tecnica superiore in modalità duale, e che le suddette politiche si collegano anche a quanto specificamente previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in capo alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”.

Ritenuto, pertanto, di aderire al Patto per le Competenze (Pact for Skills) nel settore tessile-abbigliamento-pelle-calzatura, sottoscritto a Bruxelles in data 16 dicembre 2021, nell'ambito dell'Agenda per le “competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza”, presentata dalla Commissione Europea con la Comunicazione n. 274 del 1° luglio 2020, e con il quale i soggetti sottoscrittori si impegnano ad aderire alla sua correlata “Carta del patto per le competenze” ed a rispettare e sostenere i suoi principi chiave; nonché a tradurre gli impegni assunti in buone prassi per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione delle persone in età lavorativa, anche attraverso il dialogo con altri stakeholder europei pubblici e privati aderenti al Patto.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) del 5 novembre 2021 (Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 del PNRR);

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 226 di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse per il sistema duale del 26 novembre 2021 (Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 del PNRR);

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze del 14 dicembre 2021 (Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 del PNRR);

- la L.R. 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale” e s.m.i.;

- la L.R. 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell'occupazione della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di sottoscrivere il Patto per le Competenze (Pact for Skills) nel settore tessile-abbigliamento-pelle-calzatura, firmato a Bruxelles in data 16 dicembre 2021, nell'ambito dell'Agenda per le "competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza", presentata dalla Commissione Europea con la Comunicazione n. 274 del 1° luglio 2020;
2. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)